

COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DI C.C. N. 42 DEL 26.09.2003

==.==.==.==.==.==.==.

OGGETTO: Azione divulgativa al Consiglio Comunale dell'iniziativa "Agenda 21".-

Cadoni: Allora passiamo al 12 punto all'o.d.g. e casualmente si parla proprio di sviluppo sostenibile. E' uno dei principi in cui l'uomo deve convivere giustamente con la natura perché l'ambiente non è una foresta pietrificata, è un qualcosa che è vivo, che va avanti, che ha dimensione dell'uomo e che va avanti con l'uomo in base ai momenti in cui l'uomo si trova. L'azione divulgativa al C.C. dell'agenda 21 è un atto dovuto da un vecchio progetto, non so se abbia avuto corso fine 2000, o primavera del 2001, in cui ci sono state diciamo delle situazioni favorevoli che hanno consentito a Villasimius, in compartecipazione con altre zone di avere dei fondi per l'Agenda 21 riguardo a questi aspetti. Dovrebbe procedere per tipologie. Il C.C., operatori vari, scuole, c'è un po' dappertutto sviluppando proprio quella che può essere la presenza umana sull'ambiente, sul territorio, le conseguenze che ne possono derivare e cercare di far sì che questo bene che abbiamo in affetto da trasmettere alle future generazioni sia veramente valorizzato perché qualche volta, dicevo una foresta pietrificata, il taglio di una foresta in modo intelligente può portarla a far star bene, altrimenti può fare anche morire una foresta se non c'è un intervento umano. Quindi chiamo il dott. Mandic di avvicinarsi qui per presentare il suo intervento e chiamo anche i colleghi in aula perché si seggano. Prego, si accomodi.

Il dottor Mandic ci presenterà quali sono gli obiettivi, se ne rimane qualcuno poi ci impegneremo, ma verrà divulgato proprio tra l'altro alle Associazioni ambientaliste, ne abbiamo alcune qui, della Protezione Civile ad altre che seguono proprio la tutela del territorio perché se il territorio è favorevole c'è anche più selvaggina., è anche un modo pratico di essere sensibile al territorio.

Mandic: Buonasera a tutti. L'intervento mio di questa sera, come ha già anticipato il Sindaco, rientra tra una delle attività, delle fasi previste nel progetto che il Comune di Villasimius ha avuto finanziato verso la fine del 2000 per attuare, per avviare, attuare all'interno dell'A.M.P. di Villasimius un progetto di Agenda 21. Quello di cui parliamo stasera velocemente sono soprattutto i contenuti del progetto. Intanto diciamo cos'è l'Agenda 21. E' uno strumento che è stato introdotto e proposto dalla conferenza di Rio nel 1992, conferenza che aveva come obiettivi quello di trovare, di proporre delle nuove forme di

politica di sviluppo che fossero compatibili e sostenibili dal punto di vista ambientale. E' nato, quindi, come strumento dopo tutti questi sforzi, questa Agenda 21 locale che sostanzialmente non è altro che uno strumento che cerca di integrare le politiche di sviluppo economico con le necessità ambientali e di tipo sociale. Quindi sviluppo sostenibile significa da una parte consentire alle generazioni presenti di poter soddisfare tutte le proprie esigenze garantendo però che anche le generazioni future possano fare altrettanto. Quindi significa sostanzialmente cercare di garantire lo sviluppo economico di una regione, di un territorio conservando e tutelando l'ambiente. L'altra cosa importante è che quando si parla di sviluppo sostenibile si parla di integrazione anche del fattore sociale, quindi lo sviluppo economico, lo sviluppo del territorio e quindi la tutela e la valorizzazione del territorio non devono però andare a scapito di alcune parti sociali. Quindi ci deve essere una integrazione perfetta anche tra le varie parti sociali. L'aspetto innovativo dell'Agenda 21 rispetto ad altri strumenti di politica, di sviluppo e di politica ambientale ed economica, consiste essenzialmente nel fatto che si è richiesto in modo molto forte la partecipazione di tutti i soggetti che insistono sul territorio. Il punto focale dell'Agenda 21 è quello che viene chiamato forum che è un'assemblea che viene a raccogliere tutte le parti sociali, economiche che si trovano all'interno di un territorio, cioè all'interno di questo forum si tenta di rappresentare in piccolo la società che si trova all'interno del territorio. Questo perché. Perché il successo delle politiche o delle linee di sviluppo che si possono delineare in un territorio sostanzialmente hanno più successo di riuscire se sono condivise da tutti. Se si prendono delle decisioni che sono condivise, queste probabilmente sono più facilmente seguite. E quindi in questo senso il forum serve a, ovviamente, non a definire dal punto di vista legislativo delle linee di sviluppo del territorio, ma serve per incontrare le esigenze di tutti, cercare di mediarle e da questo confronto arrivare a proporre alle Amministrazioni delle ipotesi di sviluppo, partendo ovviamente da quelli che sono i problemi principale generalmente di un territorio che sono i problemi ambientali. Quindi si parte da un'analisi delle tipicità ambientali economiche di un territorio e si cerca mediando, tanto per capirci, le esigenze degli operatori turistici, della popolazione residente, dei turisti, degli operatori commerciali e cercando di trovare un punto comune dal quale partire poi per poi stabilire che cosa, come si può sviluppare il territorio nel modo migliore nel modo sostenibile, quindi, dal punto di vista ambientale compatibile ed economicamente, ovviamente, compatibile, conveniente cioè. L'ambiente in questo senso deve essere visto non come un bene solo ed esclusivamente conservato, messo in una bacheca. Va ovviamente tutelato, valorizzato il che vuol dire che gli si deve dare come si incomincia a fare un po' dappertutto, attribuire un valore, un valore economico che ovviamente va fatto pagare a chi quel bene utilizza o ne fruisce. Diciamo gli obiettivi sono ovviamente il processo dell'agenda 21 costituire un forum ed arrivare a fare un'analisi critica, per quanto possibile, del territorio e delle sue necessità dal punto di vista ambientale. Un altro aspetto, aspetto che è comune a tutta l'Agenda 21, quindi non presente particolarità di rilievo. In questo progetto particolare si sono voluti inserire altri obiettivi importanti che comunque si integrano con l'obiettivo principale dell'Agenda 21 e che sono la progettazione di un sistema di gestione ambientale per l'A.M.P. Cioè i tempi non sono sufficienti per poter costruire un sistema di gestione ambientale e allora si è pensato di definire i contorni, quindi di realizzarne la struttura, stabilire come dovrebbe essere costruito questo sistema di gestione in modo tale che l'A.M.P. un domani, se volesse, potrebbe costruire un sistema di gestione ambientale e poi, cosa evidentemente molto importante dal punto di vista della visibilità del marketing, richiedere ed ottenere la certificazione ambientale, in base allo standard delle norme UNIE ISO 150 2001 che sono appunto riconosciute in sede internazionale. Oltre a questo strumento del sistema di gestione

ambientale potrebbe dare ancora maggior importanza e soprattutto maggior strumenti per monitorare l'ambiente. Il progetto prevede la realizzazione, l'ideazione e la realizzazione di un marchio ambientale. Un altro strumento di marketing molto importante, ormai se ne parla da diversi anni, un marchio che in qualche modo differenzi l'A.M.P. di Villasimius da altre Aree Marine e soprattutto oltre che valorizzare l'area marina sia in grado di qualificare gli operatori che dovranno utilizzarlo. Quindi questo marchio ambientale di cui sono studiate alcune possibilità verrà concluso esclusivamente, a coloro degli operatori che sono all'interno dell'A.M.P., solo a quelli operatori che in qualche modo daranno garanzie sul fatto che portano avanti politiche ambientali sostenibili. Questi sono, diciamo, in breve i tre filoni principali di questo progetto. Apparentemente possono sembrare un po' slegati, però di fatto hanno tutti quanti un comune obiettivo, quello di dare da un lato maggiore visibilità all'A.M.P. che comunque non è ha bisogno da certi punti di vista, ma soprattutto di cercare di costruire un sistema anche di controlli e di monitoraggi che sia di ausilio e di completamento a quello che già l'Area Marina mette in atto. Quello che ovviamente ci si attende dal completamento di questo progetto è in qualche modo che ci sia, si trovino, si ipotizzino delle nuove politiche di sviluppo sostenibile e soprattutto che ci sia una sensibilizzazione maggiore di tutti i soggetti che operano sul territorio, quindi la responsabilità di far funzionare bene le cose è ovviamente di un'Amministrazione ma è anche in alcuni casi soprattutto di chi il territorio lo vive, attraverso la condivisione di queste scelte, di queste politiche si può arrivare a sensibilizzare, a informare tutta la popolazione residente e non, gli operatori commerciali e turistici e così via, in sostanza tutte le categorie rappresentative della società che opera sul territorio. Con questo ho concluso.

Intervento non registrato

Mandic: Il progetto ovviamente è già stato avviato, alcune fasi di sensibilizzazione che sono tra le prime fasi che in genere si portano avanti, quelle cioè di coinvolgimento delle diverse parti sociali, alcune di queste sono state già fatte e altre ovviamente si continueranno a fare. Questa settimana c'è stato un incontro con i docenti dell'Istituto di Villasimius e sono in previsione degli altri incontri, con operatori commerciali, operatori turistici. Questi al fine, appunto, di diffondere i principi e la logica dell'Agenda 21. Contemporaneamente è stata portata avanti e si sta completando una fase di analisi ambientale iniziale e cioè una fase di analisi che ha l'obiettivo di fare una fotografia dello stato dell'ambiente e non solo del territorio di Villasimius. Si sta contemporaneamente operando anche sia sul sistema di gestione ambientale, cioè si sta già con il direttore dell'A.M.P. dott. Peracca e con l'Amministrazione si sta iniziando a progettare il sistema di gestione ambientale, come dicevo prima, così come anche per quanto riguarda il marchio si stanno iniziando a definire quelle che saranno le regole che dovranno essere rispettate perché gli operatori che vorranno utilizzare questo marchio ambientale dovranno rispettare. E successivamente a questa fase di sensibilizzazione, quindi questo presumibilmente si concluderà nel giro di un mese, ci sarà l'attivazione del forum. Quindi ci sarà la convocazione di un certo numero di rappresentanti delle diverse categorie, che si incontreranno e avranno come primo obiettivo, ovviamente, quello di approvare il regolamento del forum. Cioè questo forum, questa assemblea in qualche modo spontaneo, ovviamente deve aver delle regole per poter funzionare, molto semplici, che saranno contenute all'interno di questo regolamento che prevede le modalità semplicemente con cui le persone verranno contattate, le modalità con cui verranno gestite, le riunioni del forum, ci sarà un presidente, saranno stabilite con cui verranno gestite, le riunioni del forum, ci sarà un presidente, saranno stabilite le modalità con cui si prenderà la parola, si definirà e si

comunicherà ai partecipanti l'o.d.g. Quindi sarà una vera e propria assemblea che ovviamente prenderà avvio nei prossimi mesi e avrà come dicevo prima, l'obiettivo di approvare il regolamento di cui, con il direttore dell'A.M.P., si è già vista una bozza. Durante tutta questa fase ovviamente continueranno le azioni di sensibilizzazione e di informazione attraverso strumenti che abbiamo predisposto che sono informativi e didattici con delle locandine che daranno appese sul territorio. E' prevista la realizzazione di un calendario prevalentemente a fini promozionali, delle cartoline ed un pieghevole, cioè un piccolo documento che conterrà in sintesi i contenuti del processo dell'Agenda 21. Tra l'altro l'attività di divulgazione sarà completata quando sarà pienamente funzionante anche il sito dell'A.M.P. all'interno del quale ci sarà una o più pagine dedicate all'Agenda 21. Quindi chi ovviamente sarà interessato a seguire gli sviluppi di questo progetto potrà collegandosi al sito vedere di volta in volta come stanno andando le cose.

Cadoni V.: mi sembra che a grandi linee velocemente abbia illustrato questo primo intervento per quanto riguarda il C.C. Gli altri sono già in essere perché anche il contattare gli operatori che operano sul territorio in area marina, perché si parla e sul mare ma anche gli operatori economici che stanno sulla terraferma, quindi creare proprio tra le varie categorie una sinergia e può essere anche un'occasione per riuscire sempre ad avvicinare di più le varie categorie produttive e non che ci sono sul territorio. Io ringrazio il dott. Mandic che in tempi brevi ci darà anche dei risultati di alcuni sondaggi che hanno fatto perché stanno distribuendo anche degli opuscoli, dei questionari e penso che nel giro di un mese avremo anche i grafici o gli schemi di questi questionari riassuntivi, riepilogativi che ci consentiranno di vedere anche le esigenze ai colleghi.

Massa: non attiva il microfono.

Mandic: C'è l'Università di Cagliari, il Crenos che ha già collaborato in una prima parte con ricercatori dell'Università. Tenete conto che all'interno del forum ci saranno anche persone ci saranno sicuramente persone che hanno la capacità di proporre obiettivi concreti. Quindi diciamo l'ausilio tecnico sarà portato ovviamente dalla società di consulenza che sta seguendo il progetto, quindi da noi, dall'Università di Cagliari con i suoi ricercatori e anche dalle persone che sono sul territorio. Ognuno, per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, la proposta delle azioni queste nasceranno ovviamente dalle discussioni all'interno del forum. Dal punto di vista metodologico e tecnico ci sarà l'ausilio della nostra società e dell'Università di Cagliari. Il forum sarà una assemblea, non come questa, leggermente più allargata dove però saranno presenti, un incontro semplicemente di tutte possibilmente le categorie. Le riunioni che noi faremo e continueremo a fare sono mirate a singoli gruppi. Il forum invece raccoglierà rappresentanti di tutti i gruppi che sono stati contattati in questo periodo. Il compito del forum è quello di arrivare a definire degli obiettivi sulla base..... non so, salterà fuori che un problema che è la pressione turistica sulle spiagge, faccio una ipotesi. Allora le diverse parti proporranno come risolvere quel tipo di problema. Ovviamente rendendo le soluzioni di tutti, si cercherà di arrivare ad una soluzione che più o meno vada bene a tutti quanti, che ovviamente dovrà essere condivisa dall'Amministrazione. Quello che è importante è che il forum avrà importanza consultiva e propositiva, non detterà legge, l'Amministrazione, che conosce il polso della situazione, potrà con maggiore precisione, dare risposte a queste cose.

Cadoni V.: la funzione del forum in sintesi invece piuttosto che avere delle linee individuali andrà a cercare quelle che sono delle idee forze, non per la potenza delle idee ma come delle forze si intendono quelle capaci di aggregare, di fare da collante, da più

esigenze per cui andare a stilare una graduatoria per gradi di quelle che sono le esigenze più condivise, poi sempre quelle meno condivise fino a vedere quelle che in effetti rimangono marginali. Non perché siano meno importanti ma in base alla condivisione che hanno da parte di tutte le categorie o di parte delle categorie o di alcune categorie o di una sola categoria. Quindi da questo deve nascere un discorso di collegamento ecco perché io ho detto, speriamo che sia tra le altre cose oltre che un discorso di sviluppo sostenibile anche un discorso di rendere compartecipe e più aggregate le varie attività produttive e non che esistono sul territorio.

Il dottor Mandic che deve guidare ancora per qualche chilometro.

Viene chiesto quale è il costo e l'incidenza sul bilancio comunale da parte del Consigliere Fadda.

Si risponde che è dell'ordine dell'80% a carico dello Stato Ministero dell'Ambiente e del 20% a carico del Comune.

Mandic: complessivamente erano 126.000.000. Interventi senza microfono.

Il dottor Mandic saluta.

0=0*-*0*-*0*-*0*-*0=0